

Nel cranio della balena

Natalia Ginzburg, Lessico familiare



Insegnandomi la geografia, mia madre mi raccontava di tutti i paesi dov'era stato mio padre da giovane. Era stato in India, dove s'era preso il colera, e, credo, la febbre gialla; ed era stato in Germania e in Olanda. Era stato poi anche nello Spitzberg. Nello Spitzberg, era entrato dentro nel cranio della balena, per cercare i gangli cerebro-spinali: ma non era riuscito a trovarli. S'era sporcato tutto col sangue di balena, e i vestiti, che aveva riportato indietro, erano imbrattati e duri di sangue secco. C'erano in casa nostra molte fotografie di mio padre con le balene; e mia madre me le mostrava, ma mi lasciavano un po' delusa, perché erano fotografie sfocate, e mio padre non appariva che al fondo, una minuscola ombra; e della balena non si

vedeva né il muso, né la coda; si vedeva soltanto una specie di collina seghettata, grigia e nebbiosa: e la balena era quello.

.....

– Non li avevo mica trovati, i gangli cerebro-spinali, – disse mio padre.

– Mia mamma diceva: “Ha sporcato dei vestiti buoni, per niente!”

– Forse non li avevi cercati bene Beppino! – disse mia madre.

– Forse li dovevi cercare ancora!

- Macché! Sempia che non sei altro! Non era mica una cosa semplice! Sei subito pronta a buttarmi giù. Ma guarda che asina che sei!

– Io quand'ero nel mio collegio, – disse mia madre, – mi facevano anche a me studiare le balene. Insegnavano bene la storia naturale, a me mi piaceva molto.